

EVENTO MANIFESTO DEL PENSIERO MAGMATICO

di

BIZHAN BASSIRI

Introduzione: Bruno Corà

Musiche di: Giorgio Battistelli, Hans Werner Henze, Marcello Panni, Stefano Taglietti

Giovedì 28 maggio 2009 ore 21.00

Teatro Argentina - Roma

Bizhan Bassiri nel 1984 con l'inizio del Suo Manifesto dichiara: “ *Trovandomi per la prima volta sul cratere, ho sentito la condizione magmatica come fosse il sangue che circolava nelle vene e il cervello nella sua condizione creativa. Da allora, sono ospite di questo tempio dove i fantasmi prendono corpo e le pietre paiono somme animali*”.

L'intuizione iniziale si fa esperienza, diventa pensiero in divenire, nella forma di due testi in parallelo: uno “ il Pensiero Magmatico” e il secondo “il Manifesto del pensiero magmatico”, una materia a sua volta incandescente che richiederà analisi precise alla ricerca delle nuove aperture di senso. Il testo, infatti, si configura come una poetica in atto. Bassiri fin dall'inizio ha abitato il luogo della parola con testi tra il poetico e la sentenza, ha dato forma linguistica a visioni molteplici e ad esperienze spirituali; recentemente ha concepito una vera e propria azione teatrale il cui testo altro non è che le 48 sentenze del Manifesto.

Ma la iniziale visione ascendente, il percorso geo-fisico dal magma alla lava, deve essere compresa come una visione che conosca solo la verticalità, capace di collegare il fenomeno terrestre all'universo cosmico. Anche il pulviscolo cosmico si fa materia incandescente, che a noi si rende noto nella forma della meteorite: invertendo la direzione del moto, si conferma la verticalità del pensiero magmatico.

Per questa nuova esperienza non abbiamo più a guida il vulcano ma la casualità dell'avvistamento e rilevamento dei corpi che si raffreddano e prendono forma con l'ingresso nell'atmosfera. Nel Manifesto la 10° sentenza recita: “*L'esistenza dell'opera d'arte nel mondo è meteorite proveniente dal cosmo, non appartiene alla terra ma le appare*”.

Ogni Meteorite avvistata è la vittoria della forma e della luce, ogni opera è la celebrazione del superamento di una prova iniziatica. Il cammino di Bassiri è riflesso negli specchi solari che cessano di svolgere la loro funzione specchiante e diventano sorgente di luce e fanno da sfondo all'Evento Manifesto del Pensiero Magmatico in una sequenza di cinque atti pensati unitariamente alla visione e al suono.

Con le musiche di **Hans Werner Henze, Marcello Panni, Giorgio Battistelli e Stefano Taglietti e Bruno Corà** che annuncia in scena l'accadimento, **Bizhan Bassiri** legge i testi relativi alla sua dichiarazione poetica.

-

La Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione: dopo Gent, in Belgio, dove sono esposte presso lo SMAK, Museo Statale di Arte Contemporanea, e nella Cattedrale di San Bavo, Le Meteoriti, opere in pietra lavica fuse in bronzo, sono a Firenze fino al 30 agosto 2009 con il seguente percorso: all'inizio nel luogo per sua natura preposto all'osservazione del cosmo e dei suoi fenomeni, l'Osservatorio Astrofisico di Arcetri; in seguito nel cortile della Galleria dell'Accademia, uno dei luoghi più prestigiosi e visitati di Firenze, e per ultimo a Piazza Strozzi.

-

Gallerja, galleria d'arte contemporanea in Roma, concluderà il percorso della Caduta delle Meteoriti nelle ore vitali che anticipano la visione con **L'Evento Manifesto del Pensiero Magmatico il 28 maggio al Teatro Argentina di Roma ore 21.00.**

Gallerja
Via della Lupa, 24 (Fontanella Borghese)
00186 Roma
Tel 06-68801662
info@gallerja.it
www.gallerja.it